



DIBATTITO Walter Veltroni, Silvia Sinibaldi e Matteo Ricci

L'INCONTRO FACCIA A FACCIA A PALAZZO GRADARI

Ricci omaggia Veltroni: «Ci ha ispirato l'idea di città»

DUE SINDACI – uno appena rieletto, l'altro del recente passato – a confronto su come si amministra una città. Ieri sera, nel cortile di Palazzo Gradari, Matteo Ricci ha sollecitato Walter Veltroni a sviscerare i temi rilanciati dall'ultimo libro scritto insieme a Claudio Novelli 'Roma. Storie per ritrovare la mia città' edito da Rizzoli, nel quale Veltroni racconta i suoi 7 anni da sindaco di Roma. Una città dove, nel primo decennio del 2000, ripresa economica e coesione sociale pareva avessero intrapreso la strada giusta per marciare insieme. Era la Roma che immaginava l'Auditorium della musica «perché la crescita di una comunità si promuove accorciando le distanze tra il centro e la periferia». Era la città sicura della prima Notte bianca, che nonostante il blackout si concluse senza incidenti. Era la città del cinema che aveva convinto Leonardo Di Caprio a parlare di temi ambientali a Tor della Monaca. Era diversa, Roma, 11 anni fa, perché «c'era un sindaco che aveva una visione – ha osservato Matteo Ricci –. Ciò che la Raggi oggi non ha. Dal 2001 al 2008 Veltroni ha adottato un modello di sviluppo in grado promuovere la crescita economica della città sfruttando il suo sconfinato patrimonio culturale e, allo stesso tempo, di cucirla in tutti gli strappi possibili: da quelli anagrafici alle diversità religiose». Tante le assonanze con Pesaro: «Dall'esperienza romana – ammette Ricci – abbiamo carpito l'idea che in una città più vivace si vive meglio, e ha anche più sicurezza. Per questo Walter è un punto di riferimento per tanti sindaci, oltre ad essere un uomo di grande cultura che ha dato questo imprinting alla sua azione amministrativa: siamo onorati di averlo come nostro consulente per la **Mostra del Cinema**». La giornalista Silvia Sinibaldi, che ha moderato l'incontro, ha quindi rilevato come il tema delle periferie sia stato in qualche modo anche uno dei cavalli di battaglia della campagna elettorale di Matteo Ricci. «Solo che qui noi non abbiamo periferie, ma quartieri – ha risposto il sindaco di Pesaro – che sono cresciuti in modo inclusivo con servizi, piazze, uffici amministrativi. La nostra sfida ora è realizzare un Piano regolatore che non programmerà l'espansione urbanistica, ma la sua trasformazione. Già 170 ettari di terreni edificabili sono tornati a essere aree verdi e in futuro questa tendenza sarà più marcata. E, grazie al bando delle periferie, porteremo le persone e la vivacità dove c'è il degrado, come in zona stazione. Queste sono state le ispirazioni che ci ha dato Veltroni».

Simona Spagnoli